

SPORT BOCCCE *online*



Novembre 2013

STORIA

1992 - ESPLODE LA CINA VINCENDO IL MONDIALE CLUB DELLA RAFFA



di Daniele Di Chiara

(segue)

Ancona ospitò nel 1991 i campionati italiani della raffa che assegnarono le maglie tricolori a D'Alessandro (individuale), ai milanesi Roberto Guerra e Renzo Tosca (coppia) ed alla terna marchigiana composta da Dario Bartoli, Enrico Castagna ed Oscar Ripanti.

Il volo premiò l'individualista Flavio Ariaudo del Bra e la coppia Aghem e Pautasso della Chiavarese. Aghem si ripeté nella quadretta vincendo assieme a Caudera, Sturla e Suini.

Mentre la Cbi puntò a trovare affiliati al di là dell'ex cortina di ferro (l'europeo a Varsavia, uno stage in Ungheria, l'adesione della Russia), la Fib del volo cercò proseliti nei Paesi Baltici e fu così che Svezia e Finlandia si unirono alla famiglia delle bocce metalliche.

La Croazia, nata dal disfacimento dello Stato jugoslavo, si affiliò anch'essa alla Fib ma non riuscì, a causa della grave situazione provocata dagli avvenimenti bellici, ad organizzare la già programmata ultima edizione del mondiale a quadrette che, perciò, fu "dirottato" a Gap, in Francia.

Nel febbraio del '92 il presidente De Sanctis commissionò all'architetto Marco Vergoni lo studio di un logo che identificasse immediatamente il gioco delle bocce e la federazione italiana. Il professionista ideò una boccia azzurra con un ricciolo tricolore che avvolgendola dava l'impressione del movimento. L'immagine ottenne subito grandi simpatie diventando il marchio inconfondibile della Fib.

La Chiavarese di capitano Sturla, portabandiera italiana sulle corsie europee, vinse il suo secondo scudetto nella coppa campioni del volo battendo per un soffio i francesi del Lyon. Questa sfida continentale, nata nel '90 e da allora sempre terra di conquista delle squadre italiane (la prima edizione fu vinta dalla Junior Gaiero di Casale Monferrato), rappresentava uno dei fiori all'occhiello della specialità volo che, da alcuni anni, aveva "scoperto" le sfide di club istituendo i campionati di serie A, B e C con una formula di gioco quasi identica a quella del calcio.

La raffa, non avendo la possibilità per problemi logistici di promuovere lo stesso tipo di campionato del volo (essendo la boccia sintetica diffusa su tutto il territorio sarebbero gravate enormi spese di trasferta), studiò altre formule che coinvolgessero il maggior numero di squadre. Nacquero così, nella prima metà degli anni Ottanta, i Campionati di Società e la Coppa Italia.

Nell'edizione del 1992 fu il Comitato di Teramo ad arrivare primo nella Coppa

Italia seniores, una manifestazione che aveva coinvolto oltre 80 squadre provinciali. La rappresentativa di Roma vinse invece per il secondo anno consecutivo la Coppa Italia juniores.

A Santiago del Cile furono inaugurate nel '92 le prime corsie per il gioco di

le bocce internazionali del volo: dopo il forfait di Zagabria, anche San Francisco, dove era in programma il campionato mondiale a coppie, aveva gettato la spugna. Erano venuti a mancare alcuni sponsor e pertanto non fu più possibile allestire la costosa manifestazione negli Stati Uniti. Dati i tempi ristretti non si ri-

Coppa campioni della boccia sintetica si svolse ad Ancona (città da tempo diventata in campo boccistico uno dei centri più attivi della Penisola) e, con grande sorpresa di tutti, trionfò il club cinese Shaanxi che, con Lu Feng, Gao Wei, Kang Baoli e Liu Jin Wen, superò in finale i portacolori bolognesi della Lavinense Lecinova capitanati da Andrea Bagnoli.

Come si vede le tourné italiane in Cina avevano dato i loro frutti. Nel luglio del '90 c'era stata infatti un'altra visita di una delegazione italiana nella Repubblica Popolare. I dirigenti Brucciani, Bardoni, Rosania e Tontini, assieme agli atleti Bartoli, Roggi e Zovadelli, fecero tappa a Pechino, Xian e Shanghai dove furono organizzati alcuni incontri con i boccisti cinesi.

La raffa internazionale aveva organizzato, sempre nel '92, anche il sesto campionato europeo che fece tappa per la prima volta a Budapest, in Ungheria. Gli azzurri, anche sui campi della capitale magiara, dimostrarono di essere i primi della classe ed il titolo continentale arrivò per merito di Dante D'Alessandro, Cherubino Bertolatti, Riccardo Odorico e Claudio Ricci.

Sulle corsie tricolori del volo si stava intanto mettendo in vista un giovane fuoriclasse, Carlo Ballabene, un ventunenne ligure che arrivò primo nella sfida individuale. Negli allievi si fece invece largo il quindicenne Luca Scassa, il "rosso" astigiano che iniziò così la sua brillante carriera vincendo la prova di singolo sui campi torinesi di Balangero.

A Perugia, negli Assoluti della raffa del '92, la maglia di campione andò al romano Riccardo Odorico nell'individuale, ai pesaresi Silvano Girolimini e Adrio Orazi per le coppie ed alla terna di Teramo formata da Osvaldo D'Alessandro, Bruno Di Filippo e Luca De Julii.

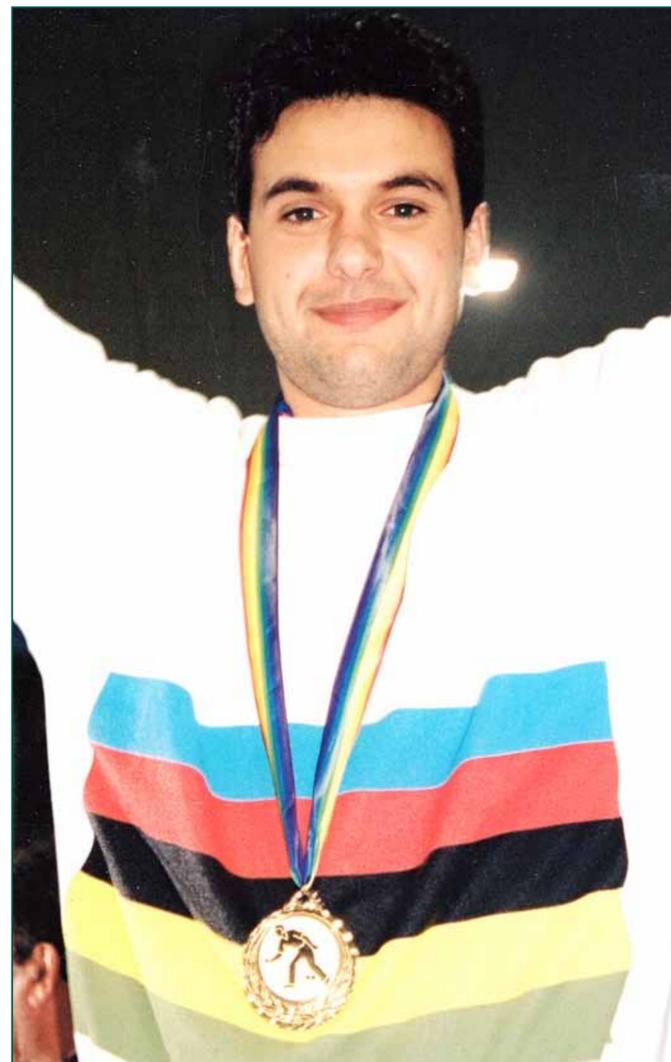
Su fronte dei record mondiali del volo ci fu nel '92 un vero e proprio inseguimento nella sfida seniores del tiro progressivo. L'italiano Flavio Rizzo eguagliò il 2 maggio il record con 39 punti; una settimana dopo un altro italiano, Stefano D'Agostini, lo scavalcò a quota 40 e, trascorso meno di un mese, ancora un italiano, il friulano Loris Meret, toccò quota 41.

Ma non era finita. Il francese Philippe Gerland il 19 luglio colpì 42 bersagli, ma ancora Meret, il 28 novembre, gli tolse il record segnando un punto in più.

Negli allievi il record della stessa specialità era allora detenuto in condominio, a quota 39, dall'italiano Emanuele Rosati e dal francese Vincent Lapertot.

uscì a correre ai ripari trovando una sede alternativa come avvenne con Gap e così la Fib decise di annullare il mondiale.

La raffa, nello stesso anno, inaugurò il campionato mondiale di club riservato alle società vincitrici dello scudetto nazionale. La prima edizione di questa



Loris Meret è nato a Codroipo (Udine) il 19 febbraio 1969 ed è stato, a cavallo degli anni 80 e 90, il più prolifico ed eclettico giocatore uscito dal vivaio del Friuli Venezia Giulia. Nel suo palmares ci sono 2 titoli mondiali, 2 europei ed altrettanti italiani. E' stato anche recordman mondiale ed italiano del tiro progressivo.

raffa. Al taglio del nastro, cui presenziò anche il presidente italiano De Sanctis con il vicepresidente della Cbi Piero Mutti, seguì un incontro amichevole tra le rappresentative di Cile, Svizzera, Italia e Argentina.

Nel '92 arrivò un'altra brutta notizia per



Il team cinese campione del mondo per club della raffa 1992 premiato sui campi di Ancona. In alto, da sinistra, Luca Scassa, la presentazione da parte del giornalista sportivo Bruno Pizzul del logo federale della boccia azzurra, e Andrea Bagnoli.

(109 - continua)



VIP

AGNESE, UNA CAMPIONESSA NEL BLU DIPINTO DI BLU



di Carlo Massari

Nella vita ci sono a volte appuntamenti talmente importanti che non si possono assolutamente perdere. Tale ad esempio è stato recentemente il caso della nostra attuale protagonista, Agnese Aguzzi da Fossombrone, che a distanza di pochi giorni dall'aver festeggiato i suoi ventiquattro anni (è nata il 9 settembre 1989), ha pensato bene di rialzare il calice. Stavolta nella cittadina lombarda di Crema conquistando il titolo europeo a squadre femminile del sistema raffa.

Con Agnese c'erano le compagne Linda Cristofori, Germana Cantarini ed Elisa Luccarini.

9 e 21 settembre 2013. Due festeggiamenti in quindici giorni.

“Due momenti diversi. Però Crema era l'occasione d'oro, quel treno storico da prendere al volo considerando che ero inserita nella squadra nazionale al fianco della Cristofori, ma soprattutto di due fuoriclasse quali Cantarini e Luccarini. Si è in parte sofferto, visto che le avversarie erano di tutto rispetto, ma alla fine abbiamo portato a casa una bella vittoria. Mi sono così autopremiata con il titolo europeo a squadre che fa il paio con quello realizzato nel 2011 a Kazan, in Turchia, nella formazione azzurra con Elisa Luccarini, Chiara Morano e Sefora Corti”.

Senza dimenticare i precedenti Giochi del Mediterraneo.

“Effettivamente il 2013 mi è stato favorevole con due risultati di prestigio: l'europeo d'anzì accennato di Crema ed i precedenti Giochi del Mediterraneo nel mese di luglio a Mersin, in Turchia, in coppia con Maria Losorbo. È stata una gara ben orchestrata sino alla partita finale dove le nostre avversarie turche ci hanno messo alle corde facendoci vedere poi i sorci verdi fin quasi al termine quando abbiamo concluso vincendo per il rotto della cuffia, un sofferto 12 a 11”.

Un palmarès che può sembrare sinora un po' anomalo quello della Aguzzi in quanto, unitamente ai tre traguardi internazionali di cui si è detto, esiste sino ad ora un solo titolo italiano, l'individuale di categoria B realizzato nel

2008 a Urbino per i colori della marchigiana Oikos Fossombrone.

Agnese Aguzzi prende confidenza con le bocce sintetiche della raffa alla giovane età di 8 - 9 anni seguendo le orme di papà Tonino e zio Mario. Nelle prime gare giovanili trova l'estro ed in lei scatta il così detto “primo amore” con la prima uscita ufficiale nel



Agnese Aguzzi, astro nascente della raffa. Per lei sono già arrivate quattro maglie nella nazionale azzurra e il futuro si presenta denso di bellissime sorprese.

campionato individuale regionale femminile a Sambucheto. A seguire ecco allora alcuni successi di buon auspicio nelle gare stagionali e la maglia con lo scudetto del 2008 cui farà seguito la promozione in categoria A femminile. Qui incomincia a fare i conti con avversarie toste che concedono poco alla novizia anche se la nostra si mette di buzzo buono per farsi apprezzare. Due stagioni in categoria A e, dal 2011, il salto nella A1, quella di

vertice, le Vip per antonomasia, l'Alto Livello.

Nel 2010 occupa a fine stagione il quinto posto nella classifica finale delle gare, preceduta nell'ordine da Cantarini, Luccarini, Morano e Corti. Come dire un parterre di lusso. Nel 2011 si piazza nelle prime quattro, lo scorso anno invece segna il passo non trovando la quadratura del cerchio. Troppe ostiche

sto ai Tricolori di A1 a Roma, sconfitta nella semifinale dalla onnipotente, Sua Altezza Reale Germana Cantarini, che sta molto stretto.

In questi ultimi anni è arrivata una buona messe di vittorie.

“Tra gare nazionali e regionali sono arrivata a 20 vittorie e 5 sono quelle nel circuito Fib”.

Un exploit indimenticabile, un successo indelebile.

“Sono tutte vittorie indimenticabili. Quella più emozionante è senza dubbio il primo titolo europeo del 2011, anche perché ero all'esordio in campo internazionale e ci tenevo a fare bella figura, soprattutto verso chi mi aveva dato fiducia inserendomi nella squadra azzurra. La vittoria più bella ritengo sia quella dello scudetto individuale del 2008 in quanto lo considero un successo mio personale, realizzato con le mie sole forze contro le avversarie senza l'ausilio di una compagna. Peraltro non posso dimenticare la recentissima affermazione europea di Crema con una formazione ben affiatata. Con Crema ho sino ad ora raggiunto quattro convocazioni con la divisa nazionale”.

Tra questi successi, qualche dedica particolare?

“Ogni vittoria l'ho dedicata a qualcuno, nel senso che per me è importante mantenere ricordo e rispetto per varie persone. Quindi al presidente della società nella quale milito, la Oikos di Fossombrone, Umberto Eusepi, che da anni fa sacrifici per darmi modo di giocare, ed ai tanti soci che mi fanno il tifo durante le gare, alla mia famiglia, soprattutto a papà Tonino che mi ha iniziato al gioco e trasmesso lo spirito della società sportiva, al mio fidanzato Davide Mattioli che mi segue con costanza da oltre un anno. Dal mio punto di vista significa condividere le emozioni con coloro che, in modo o nell'altro, sono vicine a noi, e farne partecipi”.

Oseremmo dire una importante filosofia di vita, non solo sportiva, che la nostra campionessa ha fatto propria, volendo condividere con altri i suoi momenti di gioia.



La campionessa in azione durante i Giochi del Mediterraneo di Mersin, in Turchia, e assieme alle compagne di squadra sui campi dell'europeo di Crema.

Sei stata onorata con altri premi?

“Sì. Il Premio Marche Argento nel 2008, la Stella d'Oro del Coni per meriti sportivi per la provincia Pesaro-Urbino nel 2011 e, lo scorso anno, lo speciale API-Farfalle da parte del distretto Pesaro Urbino nell'ambito sportivo per le bocce”.

In gara temi le avversarie?

“Gioco sempre con grinta e grande determinazione per realizzare il traguardo e secondo la bravura di chi mi sta di fronte adeguo il gioco. Con decisioni subitane e spirito positivo. Non sempre ci riesco, un po' per colpa mia ma anche per l'avversaria di turno. Non subisco l'emozione o la suditanza di una “campionessa” anche se ne riconosco la bravura. Ad esempio quando affronto soprattutto la Cantarini o la Luccarini, in specie nelle gare individuali, due mostri di bravura come testimoniano le loro rispettive carriere. Non ho nulla da perdere e gioco senza timore. Nei primi anni ero emozionata, non lo nego; oggi, dopo 15 anni di prestazioni, sono cauterizzata”.

Il tuo ruolo abituale?

“Prediligo il ruolo individua-

lista, quello che permette di esprimersi al massimo livello ed un gioco di chiusura sfruttando le doti in accosto. Sono puntista, ma all'occorrenza svolgo anche quello di giocatrice di raffa come è successo nel 2011 nel campionato europeo nella formazione a terne”.

Mai tentata la bocciata di volo?

“Conosco la specialità del volo ed apprezzo lo spirito di tale specialità, brillante e aperto, un gioco mi pare molto attivo. L'ho provato nel corso di uno stage. E vorrei cimentarmi con questa bocciata di volo, abbastanza spettacolare”.

Che bocce usi abitualmente?

“Bocce sintetiche, naturalmente, diametro cm. 10,67, peso 898 grammi, blu o azzurro il colore preferito. Come tale prediligo anche il mio abbigliamento che fa, mi si conceda un po' di civetteria, con l'azzurro dei miei occhi. Un colore che mi allietta, richiama la nota canzone, da un senso di ampiezza, immensità”.

Allenamenti ed alimentazione?

“Mi tengo in allenamento con esercizi fisici, gioco almeno tre volte la settimana sui campi di gara, alterno corsa, cyclette,

stretching. L'alimentazione è calibrata e leggera a base di carni bianche, pasta in bianco e pomodoro, verdura e molta frutta. Peso forma sui 61 Kg per un'altezza di mt. 1,58”.

Cosa vorresti inserire nel tuo palmarès?

“Il desiderio sarebbe quello di centrare il titolo italiano individuale di categoria A1, salire sul podio di un campionato mondiale od europeo, anch'esso individuale. La specialità individuale penso sia la più ambita attualmente fra giocatrici talentuose ed accreditate di parecchie chances per riuscire nell'intento. Ma non dispero”.

I tuoi hobby?

“Mi piace leggere un po' di tutto, in particolare le poesie di Neruda o Leopardi, anche altri autori italiani e inglesi. Apprezzo il modo di scrivere di Oriana Fallaci. Nel mio piccolo scrivo poesie o racconti su temi vari, come fatti accaduti nella vita quotidiana”.

La televisione ti cattura?

“Relativamente. Seguo lo sport dei motori, soprattutto le corse dove è impegnato Valentino Rossi, il mio idolo. Nel tennis mi piace Nadal ed in particolare Sara Errani per

la volontà di primeggiare e la voglia di migliorarsi e crescere. Veramente tosta”.

Sogni che potrebbero avverarsi?

“Mi piacerebbe viaggiare, conoscere culture nuove e le capitali europee. Nello specifico anche visitare i paesi nordici o la barriera corallina”.

Nel frattempo, in attesa di trovare, dice, finalmente un lavoro, e sperare di incrementare il suo palmarès o la realizzazione dei sogni, la nostra simpatica Agnese, astro emergente nel panorama nazionale della raffa, spigliata e con idee ben radicate, non ha tralasciato gli studi e si è diplomata all'Istituto Alberghiero di Piobbico. Attualmente frequenta l'Università di Urbino con specializzazione in Ricevimento, Lingue e Letteratura straniera nel settore imprese aziendali. Ed intanto si perfeziona con le lingue inglese e tedesco. Stakanovista nel vero senso della parola.

A questo punto non ci rimane che darle appuntamento per festeggiarla con una impresa per lei “memorable”, campionessa di A1 (se le avversarie sono d'accordo), magari anche un titolo mondiale od europeo.



a cura di Vincenzo Santucci

REGOLE

RAFFA

Quesito

In una gara serale a coppia (tre giorni di eliminatorie Più un giorno di finale) il giocatore Rossi, che avrebbe dovuto completare la formazione iscritta, Bianchi - X, sorteggiata a giocare il lunedì, si presenta sul campo ma Bianchi, per qualche motivo, non arriva.

Il commissario di campo chiama in campo le formazioni per la fase di riscaldamento e consente al giocatore presente, Rossi, di entrare in campo, nella speranza che nel frattempo arrivi il compagno.

Al termine della fase di riscaldamento Bianchi non arriva e agli avversari viene data "partita vinta".

Lo stesso commissario omette la registrazione del giocatore presente annotando solo l'assenza di Bianchi regolarmente iscritto.

A questo punto pongo due quesiti:

1. Il comportamento del commissario è corretto?
2. Il giocatore Rossi può partecipare in un altro giorno alla gara in questione?

M.R. - Roma



Risposta

1. Il comportamento del commissario è censurabile per due motivi. Il primo non doveva consentire l'ingresso in campo per il riscaldamento ad una formazione incompleta e il secondo avrebbe dovuto registrare Rossi a completamento della formazione.

2. Il giocatore Rossi non risulta presente alla gara, pertanto ha facoltà di partecipare in un altro giorno alla medesima gara.



a cura di Mario Occeili

REGOLE

VOLO

Quesito

Gradirei un chiarimento sull'art.34 (Lancio del pallino) il quale enuncia che, quando il pallino viene fermato da un giocatore, la squadra avversaria lo posiziona a suo piacimento.

Ma con "squadra avversaria" si riferisce a quella del giocatore colpevole dell'arresto o di quello che lo ha lanciato? Ancora: se il mio avversario mi lancia "per sbaglio" il pallino addosso, ha il diritto di posizionarlo dove vuole o lo posso posizionare io?

Carlo Angeleri - Trento



Risposta

Si tratta della squadra avversaria del giocatore che ha fermato il pallino. Quindi, in questo caso specifico, sarà la stessa squadra che lo ha lanciato a posizionarlo a suo piacimento. Comunque non ci sfugge quel "per sbaglio" messo tra virgolette in modo un po' sibillino...quasi a sottintendere "lanciato appositamente" per avere un vantaggio.... Chiaramente, se così fosse, sarebbe una grave infrazione che l'arbitro potrebbe punire severamente, vale a dire con l'espulsione del giocatore colpevole.

AMARCORD

1995 - NASCE L'EUROPEAN BOWL ASSOCIATION



È stato il presidente del Coni, Mario Pescante (nella foto, a destra, mentre riceve un dono dal presidente della Federbocce italiana Romolo Rizzoli) a tenere a battesimo la nascita dell'E.B.A., l'European Bowl Association.



La mostra dei poster di propaganda realizzati dalla Federbocce italiana ed esposti nel Salone d'Onore del Coni di Roma. I manifesti, raffiguranti i grandi campioni di bocce delle tre specialità, furono diffusi in tutta la Penisola.



Autorità e dirigenti presenti nel Salone d'Onore del Coni al Foro Italico di Roma per la presentazione dell'EBA avvenuta il 6 e 7 luglio 1995. L'assemblea delle federazioni europee elesse Rizzoli alla presidenza della neonata associazione.



La foto ricordo della grande kermesse romana con tutti i protagonisti accanto al logo dell'EBA. Rizzoli ebbe al fianco come vice il tedesco Geierhos mentre nel direttivo entrarono lo svizzero Bullani, il sanmarinese Morganti ed il polacco Kern.



ALBO D'ORO

CAMPIONATO MONDIALE INDIVIDUALE RAFFA



1988 Lugano (Svizzera)	Dante D'Alessandro (Italia)
1993 Montreal (Canada)	Dante D'Alessandro (Italia)
1997 San Marino	Dante D'Alessandro (Italia)
2001 Queven (Francia)	Emiliano Benedetti (Italia)
2005 Detroit (USA)	Davide Bianchi (Svizzera)
2010 Roma (Italia)	Nicola Natale (Austria)
1993 Montreal (Canada)	Daniela Roda (Italia)
1997 San Marino	Germana Cantarini (Italia)
2001 Queven (Francia)	Elisa Luccarini (Italia)
2005 Detroit (USA)	Germana Cantarini (Italia)
2010 Roma (Italia)	Germana Cantarini (Italia)
1994 Campione d'Italia	Emiliano Benedetti (Italia)
1997 San Marino	Gianluca Manuelli (Italia)
2001 Queven (Francia)	Alfonso Nanni (Italia)
2005 Detroit (USA)	Michele Agostini (Italia)
2010 Roma (Italia)	Luca Viscusi (Italia)

INDIVIDUALE MASCHILE

INDIVIDUALE FEMMINILE

INDIVIDUALE UNDER 21



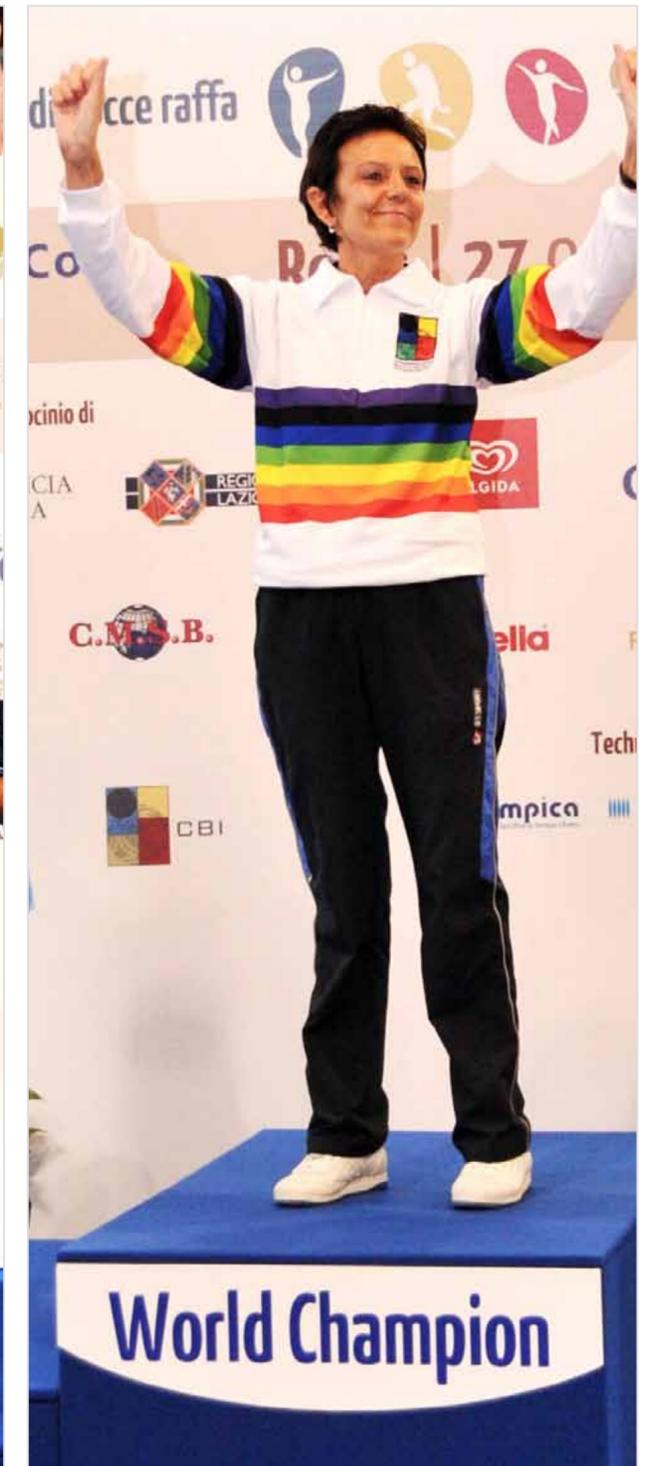
1993 Montreal - Dante D'Alessandro e Daniela Roda



2010 Roma - Luca Viscusi



2010 Roma - Nicola Natale



2010 Roma - Germana Cantarini



AUGURI

AI NATI NEL MESE DI NOVEMBRE



LOANA CAPELLI

28 novembre 1973

Campionessa mondiale raffa

SONIA MARZULLO

1° novembre 1975

Campionessa europea raffa

DAVIDE MELONI

27 novembre 1991

Campione italiano raffa



GIUSEPPE TARABORRELLI

3 novembre 1946

Consigliere Federale

DOMENICO MICCA

7 novembre 1933

Campione europeo raffa

MASSIMILIANO MORASSO

30 novembre 1949

Campione italiano petanque



MIRKO SAVORETTI

24 novembre 1977

Campione mondiale raffa

MORENO ROSATI

28 novembre 1958

Presidente FIB Umbria

RENATO SALVI

19 novembre 1946

Arbitro Nazionale



GIANENRICO GONTERO

6 novembre 1956

Arbitro Internazionale

CRISTIAN SANTORO

11 novembre 1976

Arbitro Nazionale

LUCA SCASSA

7 novembre 1976

Campione mondiale volo



FABIO PALMA

13 novembre 1974

Campione europeo raffa

DANIELE ALESSI

9 novembre 1974

Campione italiano raffa

ANTONIO BARBATO

8 novembre 1950

Presidente FIB Campania

GIUSEPPE BAX

23 novembre 1933

Presidente FIB Molise

CHERUBINO BERTOLATTI

27 novembre 1947

Campione europeo raffa

ALESSANDRO BIANCHI

14 novembre 1975

Presidente FIB Lombardia



SANDY GANZ

7 novembre 1971

Campionessa italiana volo

STEFANO CAVALLO

5 novembre 1981

Campione mondiale volo

PAOLO CHIANELLA

18 novembre 1950

Arbitro Nazionale

GIANFRANCO COPAT

13 novembre 1947

Arbitro Nazionale

GIANPAOLO CRESCENZO

5 novembre 1968

Arbitro Nazionale

OSVALDO D'ALESSANDRO

5 novembre 1952

Campione italiano raffa



MATTIA GAROFOLO

3 novembre 1995

Campione italiano raffa

FABRIZIO DEREGIBUS

21 novembre 1966

Recordman mondiale volo

JMMEL DUBOIS

16 novembre 1999

Campione italiano volo

MARIA ROSA ELIARDI

17 novembre 1949

Campionessa italiana raffa

MARCO GAMBA

4 novembre 1966

Campione italiano volo

RICCARDO GRECO

15 novembre 1985

Campione italiano raffa



GIUSEPPE D'ALTERIO

24 novembre 1977

Campione mondiale raffa

SERGIO GUASCHINO

12 novembre 1966

Campione mondiale volo

JESSICA LA MONICA

20 novembre 1987

Campionessa italiana petanque

MATTEO LUCHETTI

1 novembre 1997

Campione italiano raffa

ANDREA MANTOVANI

30 novembre 1944

Campione italiano petanque

DAVIDE MARTINO

8 novembre 1989

Campione italiano petanque



ALESSIA MARCUZZI

11 novembre 1972

Auguri anche a...

ENNIO MORRICONE

10 novembre 1928

MONICA VITTI

3 novembre 1931

BIAGIO ANTONACCI

9 novembre 1963

GLORIA GUIDA

19 novembre 1955



CARLO VERDONE

17 novembre 1950

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it

OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE - NOVEMBRE



ARIETE

E' un periodo difficile per i sentimenti. Fate attenzione ad una rivale che, con la scusa di interessarsi ai vostri problemi, mina la felicità della famiglia. Una telefonata vi svelerà un piccolo segreto. Numero fortunato il 12.



TORO

Il giudizio che vi siete fatti su un collega di lavoro è sbagliato. Fate molta attenzione a non confidarvi con lui. Rinviare una spesa non indifferente alla prossima primavera. Niente gite in campagna.



GEMELLI

Novembre è il vostro mese fortunato. Giocate a tutto quello che vi capita sotto gli occhi e preferite i numeri 4, 9 e 36. E' il momento di attuare un restyling sul vostro abbigliamento. Aprite il portafoglio e datevi da fare.



CANCRO

Fate molta attenzione alle vostre gambe, curatele in questo periodo in cui il tempo fa le bizze, calze e calzature moderne sì, ma comode. Il consiglio è di non stancarsi troppo e di evitare di stare a lungo in piedi.



LEONE

Una persona dalla faccia tosta si offrirà di darvi una mano per una iniziativa che vi sta a cuore. Fate molta attenzione perché è una collaborazione che può rivelarsi un trabocchetto. Salute eccellente per tutto il mese.



VERGINE

La mamma è sempre la mamma ma a volte sbaglia nel dare un consiglio non richiesto. Portate a compimento quello che avete in testa senza farvi condizionare. Siete sulla strada giusta. Non fermatevi.



BILANCIA

In casa ci sarà un grattacapo non indifferente, una matassa che sarà molto difficile sbrigliare. Fate molta attenzione prima di intervenire e cercate di capire bene da che parte stia la ragione.



SCORPIONE

Il mese di novembre vi farà rappacificare con una collega con cui in passato avete avuto uno scontro molto duro. E' sincera, accettate la pace aprendovi ai suoi problemi. E' un momento in cui ha bisogno di voi.



SAGITTARIO

Non è il momento di avventurarsi in una spesa non indifferente. Conviene aspettare anche perché vi sarà un'occasione che vi farà cambiare idea sui vostri progetti. Fate attenzione al mal di schiena.



CAPRICORNO

Troverete in casa un oggetto che vi farà molto incuriosire. Non spaventatevi, non c'è nulla di terrificante. Parlatene con chi pensate lo abbia acquistato e vedrete che tutto si chiarirà. Evitate il colore rosso.



ACQUARIO

Una amica che veste in maniera originale vi farà partecipe di un segreto. Attenzione, è un pettegolezzo. State attente a non sborsate denaro per una iniziativa di volontariato che è un trucco per alleggerirvi il portafoglio.



PESCI

Il mese che inizia non sarà molto generoso con la vostra salute e, pertanto, evitate i posti affollati e state molto attenti al cibo: niente prodotti del mare. Riceverete visita da una persona che non merita fiducia.

